

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT
TO
PROTECT**

**COME SALVARE
CASELLE**

**PROGETTARE
PER
PROTEGGERE**

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, 24.03.2018

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del **patrimonio culturale** deve essere **garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle **persone fisiche e giuridiche pubbliche o private**, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione**, in via **prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente**, nonché al principio **«chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Oggetto:

Considerazioni personali relativi ad un Paragrafo come questo riportato nella Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018 - Fascicolo UVCS n° 1128/2017

Se in data 19 Marzo 2018 scorso, indirizzata all'**ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione**, al **Ministero dei Trasporti - Direzione Generale per gli Aeroporti e il Trasporto Aereo - Div1 - Affari Giuridico Legali e rapporti convenzionali e con Enti vigilati**, alla **Procura** della Repubblica di Verona e al **Sindaco** di Sommacampagna, il sottoscritto aveva **inviato una Comunicazione** avente ad oggetto: **“Considerazioni personali relativi ad un Paragrafo come questo riportato nella Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018 - Fascicolo UVCS n° 1128/2017”**, con la presente, il sottoscritto **– AD INTEGRAZIONE –** invia una **ulteriore comunicazione**, anche se **solo all'ANAC** e **solo al SINDACO** di Sommacampagna, invitando poi questi due Enti a interloquire direttamente con la **Procura della Repubblica di Verona** qualora ritenessero utili le informazioni **– AD INTEGRAZIONE –** inviate, conseguenti alla pubblicazione sull'**Arena** e sul **Corriere di Verona** il 22.03.2018 che il Comune di Villafranca **avrebbe “annunciato”** di presentare Ricorso al TAR contro la Delibera di ANAC.

AEROPORTO. Faccioli all'attacco dopo il parere di Anac: Cantone ha stigmatizzato la vendita senza gara della quota del 2% del Comune a Save

«Catullo, chi l'ha salvato ora diventa imputato»

Il sindaco di Villafranca annuncia il ricorso: «Chi ha fatto debiti, adesso se la ride. Per noi è tutto in regola»

Maria Vittoria Adami

Si aspettava una medaglia per aver salvato la società Catullo, invece Villafranca ricorgerà al Tribunale amministrativo regionale contro il parere dell'Anac, l'autorità anti corruzione che in questi giorni ha censurato la vendita avvenuta nel 2014, delle quote societarie di Villafranca (pari al 2 per cento) in via diretta, e non per gara pubblica, alla Save, la società aeroportuale di Venezia entrata poi come socio di riferimento nella Catullo spa. Il Comune sarà patrocinato dall'avvocato Andrea Leoni che già ha seguito Villafranca nel ricorso di Sea, il gestore degli aeroporti milanesi nel 2015 che aveva opposto le stesse motivazioni rivolgendosi al Tar.

Il sindaco di Villafranca, Mario Faccioli, ha annunciato il ricorso ieri mattina rassicurando, tuttavia, che l'atto am-



Mario Faccioli



Aerei in pista al Catullo

sentenza e crediamo che l'Anac non abbia tenuto conto di determinati aspetti come la natura della concessione ministeriale dello scalo, la natura civilistica e statutaria della società e la situazione finanziaria in cui versava all'epoca la Catullo, che registrava il terzo esercizio finanziario in debito».

Il sindaco spiega che nell'operazione di vendita sono state coinvolte 300-400 persone tra tecnici, consigli comunali e camerati, segretari comunali, giuristi, dirigenti di enti a tutti i livelli, organismi interni di enti pubblici e consulenti esterni, fino a Enac e al Ministero delle infrastrutture, proprietari questi ultimi delle concessioni aeroportuali e tenuti, quindi, al controllo. «Ogni passaggio è stato valutato e sempre comunicato. L'invio del parere Anac alla Corte dei Conti non è una novità. La situazione debitoria e le modifiche socie-

tarie della Catullo sono state relazionate costantemente dal nostro Comune alla Corte dei Conti, perché la normativa e le impostazioni di bilancio ci obbligano a evidenziare le situazioni debitorie delle partecipate. Di tale situazione la Corte non solo è al corrente, ma ci ha sempre chiesto di porre attenzione seguendo gli sviluppi».

Quanto alla vendita delle quote: «Abbiamo rispettato i vincoli civilistici della società e mandatori dei soci e le norme di settore. Lo statuto prevede che il gradimento sul soggetto privato entrante sia espresso dagli altri soci. Per fare una gara si deve cambiare lo statuto».

Villafranca ha agito «per salvaguardare gli interessi dei suoi cittadini» legati al bilancio comunale, dunque: l'ente allora in più occasioni aveva sottolineato di non voler più concorrere a nuovi aumenti di capitale della Catullo che

finivano nella voragine del debito societario.

ANCORA DI SALVATAGGIO. «Allo stesso tempo», continua Faccioli, «abbiamo permesso di salvare e rilanciare una società di interesse nazionale del territorio: la Catullo nel 2014 aveva un'esposizione con le banche di 28-30 milioni di euro. Altrettanti milioni di euro di aumento di capitale dal 2011 al 2014 sono stati dilapidati». E snocciola dati: il debito nel 2011 era di 26 milioni, cui si sono aggiunti gli 11 del 2012, i 3 del 2013 e i quasi 9 del 2014. «Era una società con bilanci in negativo e debiti, senza un progetto di rilancio né un piano industriale: una barca che affondava con continui aumenti di capitale senza risultati e il deprezzarsi del valore delle quote e patrimoniale. Con lo spettro o dei libri in tribunale o della svendita di un patrimonio pubblico a valore zero,

sperando che qualcuno coprisse i buchi e la mala gestione. Di lì a pochi mesi avremmo dovuto dichiarare il fallimento con ripercussioni su tutti i bilanci dei soci oltre alla chiusura dello scalo. Chi e dove sono quelli che hanno dilapidato il patrimonio della Catullo? Chi doveva controllare? Ha pagato qualcuno? Oggi mi sarei aspettato una medaglia e non di essere sul banco degli imputati. Non siamo stati contenti di vendere, ma ne valeva del territorio e del nostro Comune», conclude Faccioli. «Save ha sanato debiti che in dieci anni gli altri non hanno sanato. Ora chi ha salvato la Catullo è condannato. E chi ha mangiato se la ride».

SCIACALLAGGIO. Faccioli si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa contro lo «sciacallaggio politico», riferendosi agli onorevoli Gianni Dal Moro e Filippo Civiati. «Chi parla oggi perché non si è mosso prima, visto che era pure al Governo? Perché non ha chiesto il parere dell'Anac quattro anni fa? Abbiamo dovuto attendere l'esposto di un sindacalista lombardo del 2017». •

All' **A.N.A.C.**

Autorità Nazionale Anti Corruzione

protocollo@pec.anticorruzione.it

e per conoscenza:

Al **Sindaco di Sommacampagna**

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

**INTEGRAZIONI alla Comunicazione
come già inviata il 19 Marzo 2018**

OPERAZIONE LEGITTIMA.
«Questo parere non è una

VERONA L'incartamento è già stato consegnato ad Andrea Leoni, l'avvocato che aveva gestito per il Comune di Villafranca la cessione delle quote dell'aeroporto Catullo.

Mario Faccioli, sindaco di Villafranca, proprio non ci sta a finire sul banco degli imputati. Per questo è pronto a ricorrere contro il parere dell'Anac al Tribunale amministrativo regionale.

La settimana scorsa, infatti, Raffaele Cantone, il magistrato a capo dell'Autorità nazionale anti corruzione, aveva scritto nel suo parere che il passaggio di quote del Catullo dal Comune di Villafranca (il 2% del capitale) a Save è «non conforme alla previsione dei codici dei contratti e del diritto comunitario». Di questa delibera Cantone ha mandato copia ai vertici dell'aeroporto, a Save, al sindaco, ma anche al ministero delle Infrastrutture, all'Ente nazionale per l'aviazione civile e, soprattutto, alla procura di Verona (che ha già fatto sapere che aprirà un'inchiesta) e alla Corte dei Conti.

Il punto chiaro, tuttavia, è che il sindaco Faccioli non condivide affatto l'interpretazione data dal magistrato anti corruzione e la sua è una certezza così granitica da sottoporre il suo operato agli organi giudicanti. «Riteniamo – ha detto Faccioli – che l'amministrazione di Villafranca abbia operato in piena legittimità e trasparenza. Ne siamo convinti a tal punto da sottoporre l'intera vicenda alla valutazione del giudice competente: pertanto ricorriamo al Tar contro il parere Anac. Invitiamo e sollecitiamo la giustizia amministrativa e, se serve, penale affinché valuti il nostro operato, consapevoli di aver fatto il bene e l'interesse della gente e del territorio». Ma c'è di più. Il sindaco chiarisce che la cessione di quel 2% non è avvenuta solo per volontà dell'amministra-



Lo scalo
L'aeroporto Catullo è finito nel mirino dell'Autorità anti corruzione di Cantone per la cessione di quote a Save

Quote di Villafranca a Save, il sindaco al Tar contro Anac «Con quel 2% salvai il Catullo»

Faccioli all'attacco della delibera di Cantone: ho agito nella piena legalità

La vicenda

● L'Anac (Autorità nazionale anti corruzione) di Raffaele Cantone ha deliberato che la cessione del 2% delle quote del Comune di Villafranca a Save «non è conforme alla previsione dei codici dei contratti e del diritto comunitario» e ha informato procura e Corte dei Conti

zione, ma è stata approvata da tutti i soci in Cda, come da statuto. Anzi, ha coinvolto complessivamente «qualche centinaio di persone tra consigli di amministrazione, consigli comunali e provinciali, consulenti tecnici e legali, revisori dei conti, Enac e ministero delle Infrastrutture. Pertanto – riassume il sindaco – eravamo tutti impazziti o qualcosa non torna».

Fin qui la risposta nel merito degli atti. Ma Faccioli che da primo cittadino si è sentito attaccato politicamente, alla politica risponde. «Ma se il fatto era così grave – chiede il sindaco – perché hanno lasciato passare quattro anni? Perché hanno fatto fare l'esposto a un sindacalista milanese (Dario Ballotta, presidente dell'Osservatorio nazionale delle liberalizzazioni nel-

le infrastrutture e trasporti)? E gli onorevoli Civati e Dal Moro non erano al governo del Paese quando il Catullo era in gravissime difficoltà? Perché nell'interesse del territorio, non hanno supportato, attraverso ministri e ministeri, l'operato della società?».

Un attacco, secondo il sindaco, nato perché si finge di dimenticare cos'era il Catullo qualche anno fa: «Una società con debiti crescenti e con milioni di aumenti di capitale bruciati ogni anno». La vendita di quel 2% è stata, secondo il sindaco, l'estrema ratio per salvare anche il bilancio comunale di Villafranca che non avrebbe potuto sopportare l'assai probabile fallimento dell'aeroporto. «Se la società fosse stata sana – chiarisce il sindaco – per noi sarebbe stato molto meglio partecipare



Faccioli
Chi mi critica dov'era quando l'aeroporto andava a gambe all'aria?

agli utili. E invece abbiamo dovuto farlo, temendo che le azioni potessero valere zero e chiarendo che chi ha comprato, ha acquistato debiti. Ma dove sono quelli che hanno dilapidato il patrimonio della Catullo? Dove sono e chi sono i responsabili? E soprattutto, perché dovrei essere colpevole di aver salvato un'azienda e il mio Comune?».

Faccioli, lo ammette, per quell'operazione si sarebbe aspettato una medaglia, «magari di cartone» scherza. Perché conclude «se tutti pensano e sono sicuri che abbiamo gravemente operato, regalando quasi mezza torta al cioccolato a Save, li invito ad assaggiarla come l'ho assaggiata io. Il colore è cioccolato, ma il gusto no».

Samuele Nottegar
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'evidenziare che l'interesse del sottoscritto – anche con la presente segnalazione **AD INTEGRAZIONE** – è che **sia valutato per gli effetti e per le conseguenze per la Popolazione di Caselle** il quanto stabilito nella **Delibera di A.N.A.C. n° 189/2018**, nell'estratto così come di seguito questo viene nuovamente riprodotto:

*di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all'Autorità con frequenza semestrale le **misure di efficienza introdotte** e gli **investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente** volti ad assicurare un **miglioramento del servizio pubblico**;*

Si evidenzia questo deliberato (come sopra riportato) in quanto – a parere del sottoscritto – dalla lettura di questo testo **non si comprende quale sarebbe il “piano industriale vigente”**, considerato che **ENAC** come **“Proponente” l'Istanza di VIA del Master Plan dell'Aeroporto Catullo** [con parere positivo (con prescrizioni) dalla Commissione V.I.A. Nazionale] ha presentato anche una **Istanza per l'Accertamento di Conformità Urbanistica** che, se verrà approvato, andrà a **peggiore l'Impatto Ambientale** sulla Popolazione di Caselle.

Ciò premesso, andrebbe sempre **evidenziato il ruolo di ENAC** quando agisce e entra nel merito alle **questioni relative all'Aeroporto Valerio Catullo di Verona**, ritenendo che **A.N.A.C.** e la **Procura della Repubblica** avessero anche da verificare e da accertare quali altri **Comuni e/o Enti Pubblici** abbiano e/o avessero **già “alienato” e a quale soggetto e con quali procedure**, le quote delle partecipazioni della **Catullo SpA**, in capo ai Comuni e/o alle Province, con **“alienazioni”** che potrebbero aver già **determinato dei Comuni**, a seguito dell'approvazione di **Delibere Consiglieri** relativi al **processo di razionalizzazione** previsto dalla **Legge 190/2014** tendente alle **“alienazioni”** delle Società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.

Da una breve ricerca sul web sono emerse alcune **Delibere di Enti Pubblici** che avevano deciso di **alienare** e/o **dismettere** le loro **partecipazioni nella Società Aeroporto Catullo SpA** con procedure tutte di evidenza pubblica e quindi a seguito di **indizione di Gare Pubbliche** ed in merito a questi **Bandi Pubblici** - a titolo di esempio - si segnalano le Delibere dei Comuni di [Salò](#) (BS), [Limone sul Garda](#) (BS), [Desenzano del Garda](#) (BS) [Nago-Torbole](#) (TN) [Lazise](#) (VR), di [Bardolino](#) (VR) e di [Rovigo](#) e la Delibera della Provincia di [Vicenza](#).

Di queste procedure di **alienazione** e/o **dismissione** delle **partecipazioni della Catullo SpA** si evidenzia in particolare che in data **12.03.2018** alle **ore 12,00...** è scaduto il: "[Bando di Gara per la vendita delle quote societarie detenute dal Comune di Rovigo nel "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A."](#)".



The screenshot shows the website of the Comune di Rovigo. At the top, there is a navigation bar with 'myportal' and a search box. Below it, the logo of the Comune di Rovigo is displayed alongside the text 'Comune di Rovigo Provincia di Rovigo - Regione del Veneto'. The main content area features a navigation menu with categories like 'Amministrazione', 'Servizi e Uffici', 'Vivere Rovigo', and 'Servizi Online'. A news section is visible, titled 'Bando di Gara per la vendita delle quote societarie detenute dal Comune di Rovigo nel "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A."'. The article includes the deadline 'Scadenza 12.03.2018 ore 12:00.' and lists attached documents: 'Bando gara cessione parte azionaria.pdf [182,84 KB]', 'Bilancio esercizio 2016 - Aeroporto V. Catullo.pdf [303,466 KB]', and 'Statuto da visura 2018-1.pdf [158,663 KB]'. The date of the last update is noted as '13/03/2018'.

Da quanto appreso dal web, per tutte le **"alienazioni"** dei Comuni e delle Provincie **"trovate"**, relative alla **cessione e/o dismissione delle quote societarie della Catullo SpA**, sono state indette delle **Gare di Evidenza Pubblica** e pertanto con **AVVISI di avvio del procedimento di Gara** pubblicati anche sulla Gazzetta Ufficiale.

A seguito però di una **ulteriore ricerca sul web**, sono emerse altre Delibere e/o altri Avvisi che annunciavano che le **gare indette... erano andate deserte** e nessuno (nemmeno la SAVE SpA) aveva partecipato alle Gare e - a titolo di esempio tra quelle **"trovate"** sul web - si segnalano gli **AVVISI** dei Comuni di [Salò](#) (BS) del 14.04.2016, di [Desenzano sul Garda](#) (BS) del 30.03.2016 di [Lazise](#) (VR) del 28.07.2026 e quello della [Provincia di Vicenza](#) del 30.10.2016.

Visto questi esempi come qui evidenziati, credo che sarebbe doveroso il dover accertare - **con un invito preciso a A.N.A.C.** - quali altri Enti Pubblici abbiano provveduto a indire Gare per la alienazione e/o per la cessione delle quote societarie possedute dagli Enti Pubblici della Società Aeroporto Catullo SpA.

Tornando agli **Avvisi degli Esiti di Gara** espletati (nella pagina seguente), si riproducono gli Avvisi dei Comuni di **Salò**, di **Lazise** e di **Desenzano sul Garda**.

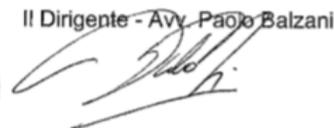
PROVINCIA DI VICENZA
AVVISO DI ESITO GARA

Prot. n. 72956

Questo Ente rende noto che in data 20.10.2015 è stata esperita un'asta pubblica per la vendita, di n. 12.882 azioni dell'"Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.", con aggiudicazione alla migliore offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta pari a € 31,753 per azione, ed a € 409.042,146 per l'intera partecipazione azionaria. L'asta è stata dichiarata deserta non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine stabilito delle ore 12,00 del 19.10.2015. Gli atti sono visionabili presso l'Ente.

Vicenza, il 30 ottobre 2015

Il Dirigente - Avv. Paolo Balzani





COMUNE DI SALÒ
Provincia di Brescia
Area Finanziaria – Ufficio Economato

**CESSIONE AZIONI DELLA SOCIETA' AEROPORTO CATULLO DI VERONA
VILAFRANCA SPA**

ESITO PROCEDURA DI GARA DESERTA

PRESO ATTO che con determinazione n° 832 del 18/12/2015 il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n°166 del 12/11/2015, ha dato avvio alla procedura di cessione della partecipazione in oggetto mediante procedura ad evidenza pubblica con la predisposizione e la pubblicazione di un avviso di gara;

CONSIDERATO che detto avviso:

- è stato pubblicato sul sito internet dal 21/12/2015 al 12/04/2016;
- è stato pubblicato all'albo pretorio dal 21/12/2015 al 12/04/2016;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28/12/2015;
- è stato inviato a tutti i soci della società in oggetto via pec in data 28/12/2015;
- prevedeva come scadenza per la consegna delle offerte o per la manifestazione di interesse da parte dei soci il giorno 11/04/2016 alle ore 12,00;

PRESO ATTO che nel termine sopra indicato:

- non è pervenuta alcuna offerta né manifestazione di interesse da parte di alcun socio o altro soggetto;
- non risultano pervenuti a questo ufficio né ricorsi, né reclami di alcun tipo in ordine alla procedura in oggetto;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari n° 292 del 14/04/2016 con la quale è stato dichiarato deserto l'esperienza della procedura aperta relativa alla cessione di Azioni della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che è stata dichiarata deserta la procedura aperta relativa alla cessione del pacchetto azionario detenuto dal Comune di Salò relativo alla "Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA".

Salò, il 14/04/2016



Dirigente Area Servizi Finanziari
(dott. Ettore Cigala)



COMUNE DI LAZISE
Provincia di Verona
Area Economico-Finanziaria

**CESSIONE AZIONI DELLA SOCIETA' AEROPORTO CATULLO DI
VERONA VILAFRANCA SPA**

ESITO PROCEDURA DI GARA

PRESO ATTO che con determinazione n. 78 del 21.12.2015, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 30.04.2015 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 03.12.2015, ha dato avvio alla procedura di cessione della partecipazione azionaria in oggetto mediante procedura ad evidenza pubblica con la predisposizione e pubblicazione di un avviso di gara;

CONSIDERATO che detto avviso:

- è stato pubblicato sul sito internet del Comune;
- è stato pubblicato sulla G.U. Serie Speciale n. 55 del 16.05.2016
- è stato inviato a tutti i soci della società in oggetto via PEC con nota prot. n. 12349 del 12.05.2016;
- prevedeva come scadenza per la consegna delle offerte o per la manifestazione di interesse da parte dei soci il 13.07.2016 alle ore 10,30;

PRESO ATTO che nel termine sopra indicato:

- non è pervenuta alcuna offerta né manifestazione di interesse da parte di alcun socio o altro soggetto;
- non risultano pervenuti a questo ufficio né ricorsi, né reclami di alcun tipo in ordine alla procedura in oggetto;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria n. 61 del 18.07.2016, con la quale è stato dichiarato deserto l'esperienza della procedura aperta relativa alla cessione di azioni della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che è stata dichiarata deserta la procedura aperta relativa alla cessione del pacchetto azionario detenuto dal Comune di Lazise relativo alla "Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa".

Lazise, 28 luglio 2016



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
(Cecchini dott.ssa Stefania)

Come evidenziato nelle riproduzioni qui riportate, l'Avviso del **Comune di Salò** è del **14 Aprile 2016**, quello del **Comune di Lazise** è del **28 Luglio 2016** e l'avviso del **Comune di Desenzano sul Garda** è del **30.3.2016** del quale si evidenzia l'ultimo paragrafo: **"Con nota protocollo 15097 del 29.03.2016, non essendo pervenuta alcuna comunicazione neppure a seguito dell'esito di gara pubblicata sul sito internet, è stata comunicata alla società la cessazione della partecipazione ai sensi della norma sopra citata ed è stata contestualmente richiesta la liquidazione della quota in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice Civile"**.

Quanto riportato in queste pagine, a differenza di quello che sostiene il Sindaco di Villafranca che... ritiene valida la sua azione di aver "venduto" (e/o svenduto) parte delle quote possedute dal Comune alla SAVE SpA gli altri Comuni e Province non sono riuscite ad "alienare" e/o a "cedere" nessuna loro azione posseduta della Società Aeroporto Catullo SpA, nemmeno dopo indizione di **Gara con avviso Pubblico, gare poi tutte andate deserte.**

Quanto "recuperato" dal web, vuole essere una segnalazione ad ANAC, che valuti ed accerti quali altri Enti Pubblici, abbiano indetto Gare ad evidenza pubblica per la cessione o dismissione delle quote della Società Aeroporto Catullo possedute dai Comuni o dalle Province, oltre a quelli evidenziati in questa nota.



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 15.06.2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate disponendo di dismettere la partecipazione nella Società Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca spa, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

Successivamente, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Comunale sono stati adottati i seguenti provvedimenti o azioni:

- 1) con deliberazione n. 274 del 20.10.2015 la Giunta Comunale ha definito gli indirizzi in merito alla cessione della partecipazione in oggetto incaricando il Dirigente Servizi finanziari di procedere alla predisposizione degli atti necessari;
- 2) con determinazione n. 995 del 06.11.2015, il Dirigente Servizi finanziari, in esecuzione della sopra citata deliberazione, ha dato avvio alla procedura di cessione della partecipazione in oggetto mediante procedura ad evidenza pubblica con la predisposizione e pubblicazione di un avviso di gara sul sito internet del Comune dal 12.11.2015 a tutt'oggi;
- 3) l'avviso di gara è stato spedito via pec a tutti i soci della società, chiedendo una eventuale manifestazione di interesse all'acquisto, come da protocolli 42326 e 42387 del 17.11.2015;
- 4) con determinazione Dirigente Servizi finanziari n. 166 del 19.02.2016, essendo decorso il termine per la presentazione delle offerte o per la manifestazione di interesse da parte dei soci, è stata dichiarata deserta la procedura di gara;
- 5) l'avviso di gara deserta è stato pubblicato sul sito internet dal 19 febbraio 2016;
- 6) alla luce di quanto sopra, la Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 25.02.2016, prendendo atto del percorso effettuato che è risultato infruttuoso per la cessione della partecipazione, ha dichiarato "cessata" la partecipazione societaria di proprietà del Comune di Desenzano avvalendosi di quanto previsto all'articolo 1, comma 569 della Legge 147/2013;
- 7) Con nota protocollo 15097 del 29.03.2016, non essendo pervenuta alcuna comunicazione neppure in seguito all'esito di gara pubblicato sul sito internet, è stata comunicata alla società la cessazione della partecipazione ai sensi della norma sopra citata ed è stata contestualmente richiesta la liquidazione della quota in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice Civile.

Desenzano del Garda, 30 marzo 2016

IL SINDACO
(Rosa Leso)

Questa Comunicazione se dovrebbe essere di interesse di ANAC, **non è di interesse del sottoscritto** ed è per questo che quest'**INTEGRAZIONE** viene inviata al Sindaco del Comune di Sommacampagna evidenziando il vero interesse del sottoscritto e cioè il: **"Piano degli Investimenti" dell'Aeroporto Catullo di Verona**.

Come è noto al Sindaco (*perche l'ha ricevuto per conoscenza a seguito di invio di una PEC in data 19 Marzo 2018*) il sottoscritto, in data **20 Marzo 2018**, ha depositato - di persona - presso la **Procura della Repubblica di Verona** il documento avente ad oggetto: **"Considerazioni personali relativi ad un Paragrafo come questo riportato nella Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018 - Fascicolo UVCS n° 1128/2017"**.

Relativamente al suddetto documento - scaricabile qui: www.vivicaselle.eu/AVC-ANAC-PRVR.pdf - oggi non ne entro nel merito se non ricordando il principale motivo dell'invio dell'**Esposto** alla **Procura della Repubblica** di Verona in quanto nella Delibera della ANAC 189/2018 era stato riportato questo: **"di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all'Autorità con frequenza semestrale le misure di efficienza introdotte e gli investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente volti ad assicurare un miglioramento del servizio pubblico"**.

Investimenti pari a **134 milioni di euro**, come previsti nel **Master Plan** ad oggi con procedura di **Conformità Urbanistica** in corso, che - ricordo - non prevedono quasi nulla e niente in opere e interventi previsti e/o da realizzare al fine di migliorare la qualità della Vita della Popolazione di Caselle, che da decenni sta subendo **Inquinamenti dell'Aria e da Rumore** conseguenti alle attività dell'Aeroporto Catullo di Verona.

A parere del sottoscritto, viste le due recenti **Sentenze della Corte di Giustizia Europea**, la prima: **"Sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 - VIA "ex post"** e la seconda: **"Sentenza 28 febbraio 2018 causa C-117/17"**, il compito di **presentare l'Esposto alla Procura della Repubblica** avrebbe dovuto essere in capo al **Sindaco di Sommacampagna** nella sua qualità di **Responsabile della Salute Pubblica**.

Pur avendo più volte segnalato - via PEC - l'esistenza di queste due Sentenze, **non mi risulta che il Sindaco si sia attivato a tutelare la Salute Pubblica e la Qualità della Vita della Popolazione** di Caselle e dopo aver atteso mesi che il Comune avesse da agire - vista la Delibera ANAC 189/2018 - il sottoscritto ha deciso di scrivere a **ANAC**, al **Ministero dei Trasporti** e di presentare l'**Esposto alla Procura della Repubblica**, al fine che **siano aperte delle indagini** a partire da quanto riportato nel **"commentario"** delle **due Sentenze**:

"qualora un progetto di potenziamento di un impianto per la produzione di energia elettrica, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, non sia stato sottoposto a una verifica preliminare di assoggettabilità a una valutazione di impatto ambientale ai sensi di disposizioni nazionali successivamente dichiarate incompatibili quanto a tale aspetto con la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, il diritto dell'Unione prescrive che gli Stati membri eliminino le conseguenze illecite di detta violazione e non osta a che tale impianto formi oggetto, dopo la realizzazione di tale progetto, di una nuova procedura di valutazione da parte delle nuove autorità competenti al fine di verificare la conformità ai requisiti di tale direttiva e, eventualmente, di sottoporlo a una valutazione di impatto ambientale, purché le norme nazionali che consentono tale regolarizzazione non forniscano agli interessati l'occasione di eludere le norme di diritto dell'Unione o di esimersi dall'applicarle. Occorre altresì tenere conto dell'impatto ambientale intervenuto a partire dalla realizzazione del progetto. Tali autorità nazionali possono considerare, ai sensi delle disposizioni nazionali in vigore alla data in cui esse sono chiamate a pronunciarsi, che una tale valutazione di impatto ambientale non risulti necessaria, nei limiti in cui dette disposizioni siano compatibili con la direttiva di cui trattasi".

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA
Sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri

VISTO - RATIFICA

Il presente atto di **ESPOSTO** viene presentato presso questa Sezione di Polizia Giudiziaria alle ore **10.29** del **20/03/2018** da:

SANDRINI Beniamino, nato/a Sommacampagna (VR) il [redacted] e residente a Sommacampagna (VR) in via Del Fante nr. 21 identificato/a mediante c.i. rilasciata dal comune di residenza con nr. [redacted] tel. [redacted]

che conferma e ratifica in ogni sua parte;

Atto contro:
Legale rappresentante della società Aeroporto Catullo SpA,

Allegati n. //
Letto Confermato e sottoscritto. //

Il/I denunciante/i [redacted]

Il Maresciallo Maggiore dei Carabinieri [redacted]

Il sottoscritto, nel presentare le **Osservazioni** al [Piano di Sviluppo del Master Plan dell'Aeroporto Catullo](#), ha sempre sostenuto che a partire dal **14 Marzo 1999** e cioè dalla entrata in vigore della **Diretta 97/11/CE** tutte le opere e gli interventi poi realizzati all'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, avrebbero dovuto essere almeno sottoposte alla **Verifica di Assoggettabilità alla VIA** se non alla **Procedura di V.I.A. completa**.

A differenza del sottoscritto, l'Amministrazione Comunale nel presentare le proprie **Osservazioni al Master Plan Aeroportuale** ha sostenuto che **l'Istanza di VIA doveva essere presentata almeno dal 1990** ed in merito a questa **"interpretazione"** devo ricordare il contenuto della [Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 15.03.2016](#) ad oggetto: **"Osservazioni in merito a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto "Master Plan Aeroporto Valerio Catullo" - Art. 23 del D.Lgs 152/2006"**, iniziando a partire da alcune dichiarazioni, come queste riportate a Verbale, da parte dell'**Assessore all'Urbanistica**.

Ma a monte c'è la tematica di questo studio di impatto ambientale, nel tempo, il nostro aeroporto nasce 35 anni fa, credo, ma comincia a potenziarsi negli anni '80, e va a regime, con circa 500.000 passeggeri nell'anno '90, che anche nello studio di impatto ambientale viene considerato come l'anno in cui inizia la vita vera dell'aeroporto civile, diminuisce la parte dedicata al militare, e il nostro aeroporto viene individuato come significativo a livello nazionale.

Nel tempo, l'aeroporto ha potenziato la propria struttura, e lo ha fatto senza mai presentare un progetto di VIA. Allora, il primo tema per noi è che il piano non può partire dal 2014, dovrebbe partire dall'85, anno in cui viene emanata la direttiva per cui diventa obbligatoria la VIA, l'86 è l'anno in cui viene adottata a livello nazionale, ma noi diciamo quanto meno dal '90, cioè quando c'è un incremento significativo delle opere costruite sull'aeroporto, e viene ammesso anche dal presentatore della proposta, dovrebbe essere quello l'anno in cui si inizia a calcolare e valutare tutti gli impatti sul territorio. Lo facciamo oggi, perché prima non lo hanno mai fatto, avendo sempre avuto la possibilità di trovare un'altra via per la realizzazione delle opere, quindi con autorizzazioni del Ministero, però se noi dobbiamo valutare l'impatto ambientale sul territorio, non possiamo dire che i 2.600.000 passeggeri sono lo stato zero, non lo sono, sono lo stato attuale. Lo stato zero, è zero passeggeri sul territorio. Lo stesso dicasi per tutte le opere realizzate, cominciamo a considerarle dal 1990, e da lì, poi facciamo anche un calcolo sulla percentuale di mitigazione prevista per i territori, perché se non ho mai riconosciuto nulla al territorio, e chi è stato in Amministrazione in questi anni sa che l'aeroporto è un'opera economica importante sul territorio, ma ad oggi ai Comuni è arrivato ben poco riconoscimento diretto. Noi diciamo che quella percentuale deve essere calcolata su tutte le opere realizzate a partire dal 1990.

Dichiarazioni dell'**Assessore all'Urbanistica**, che proseguono anche in questi "altri paragrafi" della Delibera:

~~acque per chi conosce meno il territorio. Cerchiamo poi di mettere in evidenza questo punto.~~ Come dicevo, le opere di mitigazione proposte, non vengono quantificate. Cosa facciamo come osservazioni? Iniziamo a chiedere che la procedura di VIA consideri anche le opere costruite dal 1990, e che anche le opere di mitigazione siano calcolate a partire dal 1990. In più diciamo che le opere di mitigazione proposte dallo studio di impatto ambientale sono insufficienti, il nostro PAT, che è stato approvato, e che ha fatto anche una procedura ambientale strategica, prevede una mitigazione degli impatti dell'aeroporto una serie di dune, le possiamo trovare anche all'aeroporto di Fiumicino, non ce lo siamo inventati, un movimento terra da 3 a 5 metri, piantumato con cespugli, arbusti, ciò che si ritiene più utile a seconda della tipologia, tutt'attorno al sedime aeroportuale. Questo consentirebbe di mitigare l'impatto dei rumori a terra, e anche di mantenere all'interno del sedime aeroportuale alcuni inquinanti, tipo polveri sottili, ed altri, perché la barriera li blocca, e quindi possono essere puliti, raccolti da macchine apposite. Di questa misura, pur prevista nel patto, e conosciuta da chi ha steso lo studio di impatto ambientale, non ce n'è traccia, non viene considerata e messa a preventivo. ~~Dall'altro lato, ci interessa il miglioramento viabilistico se 5.800.000 passeggeri sono previsti sul territorio, e~~

~~all'interno del deliberato.~~ Però il concetto di base è che partiamo da un punto sostanziale, non riteniamo il 2014 il punto di partenza da cui fare le mitigazioni e compensazioni. La differenza tra mitigazioni e compensazioni: la mitigazione è quella che va a limitare l'impatto di un'infrastruttura sul territorio, compensazione è "riconosco al territorio qualcosa in più, che non solo va a mitigare, ma che viene utilizzato per altri scopi, può essere la rotatoria della Via Pantina, non è solo ad uso esclusivo dell'aeroporto, è in parte compensazione e in parte mitigazione, perché ovviamente viene utilizzata dall'aeroporto, ma anche dagli altri. Questo è agli atti, se voi leggete la relazione fatta dall'architetto Sartori, quella di 70 pagine, Sartori fa una ricostruzione storica, parte dal 1985, e su ogni opera che viene realizzata, dice la procedura che è stata adottata. Loro non è che non la hanno fatta perché erano cattivi, o lo fanno ora perché sono buoni; lo fanno adesso perché è obbligatoria, e non lo hanno fatto prima, perché nessuno li ha obbligati a farla. ❌

Ma poi partiamo da prima, come dicevo, dal 1990, si poteva partire anche dal 1985, il conto cambia leggermente, il problema non è lì. Loro stessi, nello studio di impatto ambientale indicano il 1990 come momento in cui cambia il tutto, allora noi prendiamo pure per buono quello che dicono, e diciamo che partiamo da lì, e da lì cominciamo a fare i conteggi, e vedrete che di cose da inserire sul territorio io mi auguro ce ne siano. ~~Magari riusciamo ad avere anche la~~

E dopo aver evidenziato del paragrafi relative alle dichiarazioni dell'**Assessore all'Urbanistica**, riportiamo anche delle conclusioni, come espresse e riportate in Delibera, **dichiarate dal Sindaco** di Sommacampagna.

Adesso secondo me siamo un po' ad una svolta, e questo discorso riguarda l'aeroporto, riguarda il quadrante, l'alta velocità, l'autostrada. Ora non stiamo parlando dell'autostrada, ma anche con la A4 c'è una vicenda in cui ci sono state fatte delle promesse che non sono state mantenute. Allora, io credo, vorrei invitare il Consiglio comunale ad essere unito in queste richieste che portiamo avanti, è vero se ne poteva fare una in più, una in meno, però sulla linea di rivendicare quello che la legge consente, perché le direttive europee vanno in questo senso, la normativa nazionale le ha recepite, spesso queste grandi infrastrutture cercano di svicolare facendo la VIA per parti. Dicendo "Noi facciamo la VIA perché è obbligo di legge, però la facciamo per parti", che è quello che sta succedendo adesso, lo avete visto sul District Park di Vigasio, sta succedendo un po' dappertutto: o si riducono gli anni, o si riducono le aree, in modo che le compensazioni e le mitigazioni siano... Allora io dico che su questo noi dobbiamo esserci, ma dobbiamo esserci come Consiglio comunale unito, stasera, e anche su altre questioni che potranno venire in seguito, perché mi sembra un passaggio epocale, secondo me, grazie. Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto, prego.

La "Direttiva 97/11/CE", citata dal sottoscritto, viene ricordata a **pagina 3** dell'Allegato alla Delibera n° 21 del 15.03.2016, la **Relazione Tecnica di Verifica** come predisposto dal **Dirigente dell'Ufficio Urbanistica**, che prima dichiara questo: "**Ad oggi nessuna Valutazione di Impatto Ambientale risulta essere stata effettuata od attivata per le infrastrutture esistenti dell'Aeroporto Valerio Catullo, con riferimento alle opere realizzate a partire dal 1986 ed alle citate Direttive Comunitarie**" e poi, a partire **da pagina 4 fino a pagina 7**, riporta - anno per anno - tutte le Opere e gli Interventi realizzati all'Aeroporto Catullo dall'anno 1985, concludendo poi con il riportare i testi delle **Osservazioni predisposte dal Comune** a partire da questa:

OSSERVAZIONE 1

Alla luce della normativa di settore ed in particolare, delle Direttive Comunitarie n. 85/337/CEE del 27.06.1985 2003/35/CE del 26.05.2003 nonché della legge 349 del 08.08.86, del D.P.C.M. n. 377 del 10.08.99 ed infine del D.Lgs 152/06 si CHIEDE che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale SIA integrato ed implementato Al fine di comprendere tutti gli interventi ed impatti sul territorio conseguenti ai lavori eseguiti dal 1990 in poi, con riferimento relazione alle indicazioni della Relazione di Progetto del Master Plan Aeroportuale.

Ciò premesso, quando ANAC con la Delibera 189 del 1 Marzo 2018 determina questo: "**di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all'Autorità con frequenza semestrale le misure di efficienza introdotte e gli investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente volti ad assicurare un miglioramento del servizio pubblico**"... andrebbe poi - da subito - ricordato che **dal 1990 ad oggi** la **Catullo SpA ha ampliato e potenziato l'Aeroporto senza alcuna Valutazione di Impatto Ambientale** e soprattutto i **Cittadini di Caselle non hanno mai ottenuto opere e interventi atti a diminuire gli impatti Aeroportuali e/o ottenere una migliore Qualità di Vita.**

Come sopra evidenziato, il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica, nel predisporre l'Allegato alla Delibera n° 21 del 15.03.2016, ha elencato tutti i lavori effettuati dalla Catullo Spa per l'Aeroporto di Verona a partire dal 1985 premettendo - nella sua Relazione - di evidenziare che: "**Ad oggi nessuna Valutazione di Impatto Ambientale risulta essere stata effettuata od attivata per le infrastrutture esistenti dell'Aeroporto Valerio Catullo, con riferimento alle opere realizzate a partire dal 1986 ed alle citate Direttive Comunitarie**".

Ad oggi nessuna Valutazione di Impatto Ambientale risulta essere stata effettuata od attivata per le infrastrutture esistenti dell'Aeroporto Valerio Catullo, con riferimento alle opere realizzate a partire dal 1986 ed alle citate Direttive Comunitarie.

Interventi realizzati dal 1986 (Planimetria Allegato 3) – Dati e documenti da Archivio Comunale.

Realizzazione del Magazzino merci, Palazzina Servizi e modifica della viabilità – Anno 1985 – 1989.

1. Con comunicazione pervenuta in data 27.11.1984, prot. n. 14730, il Ministero dei Lavori Pubblici chiedeva la formazione dell'intesa prevista dall'art. 81 del D.P.R. 616/77, nonché l'accertamento della conformità urbanistica del progetto per la realizzazione di un magazzino merci ed adeguamento delle viabilità esterna dell'aerostadio. La proposta progettuale veniva sottoposta all'esame della Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 21.01.1985, con esito favorevole ancorché condizionato all'osservanza delle norme igienico sanitarie. Con delibera consiliare n. 49 del 28.03.1985, il Consiglio Comunale, pur prendendo atto della non conformità del progetto al P.R.G. vigente (zona agricola), esprime parere favorevole sull'intervento proposto. Con provvedimento n. 2127 del 27.09.1985, qui pervenuto il 04.10.1985, il Ministero proponente, autorizza l'esecuzione dell'intervento.
2. Con successiva nota pervenuta il 27.12.1985, il medesimo Ministero, richiedeva la realizzazione della medesima intesa relativamente al progetto di variante nel frattempo maturato nelle decisioni operative della Società di gestione aeroportuale. Con nota prot. n. 14414 del 20.12.1985, il Sindaco di Sommacampagna, dopo aver valutato gli elaborati pervenuti, comunicava che le opere di variante, concernenti sostanzialmente alla realizzazione di una nuova palazzina di servizi, adiacente al magazzino, risultavano interamente ubicate in Comune di Villafranca, talché non riteneva necessario assumere determinazioni ulteriori rispetto a quelle di spettanza di tale ente. Con nota n. 509 del 98.04.1986, il Ministero approvava l'esecuzione dell'intervento.
3. Con nota pervenuta in data 09.06.1987 prot. n. 7846, veniva richiesta una variante al progetto della Palazzina Servizi (ante 1986), prevedendo la modifica della destinazione d'uso del piano primo della stessa, originariamente destinata ad alloggi per il personale militare, al fine di utilizzarla viene

come uffici commerciali per gli spedizionieri. L'intervento prevede altresì la redistribuzione organica dei locali a piano terra (vedi Parere del Comitato Tecnico Regionale del 22.07.87 n. 296, in atti). Il Comune di Sommacampagna non si esprime in quanto l'intervento è totalmente sul territorio di Villafranca. Con nota n. 688 del 08.10.1987 il Ministero approva l'esecuzione delle opere in previste

4. Con ulteriore nota pervenuta in data 06.03.1989 prot. n. 2900, il Ministero richiedeva, nuovamente, l'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77, per la realizzazione di un ulteriore ampliamento del suddetto magazzino merci e del piazzale di movimentazione degli automezzi pesanti. Il relativo progetto, esaminato dalla Commissione edilizia comunale (con esito favorevole con prescrizioni) nella seduta del 14.03.1989, otteneva il parere favorevole del Consiglio Comunale, giusta delibera 71 del 27.04.1989, pur rilevando la non conformità urbanistica dell'opera al vigente P.R.G., in quanto l'intervento previsto risultava ubicato in zona agricola, destinazione urbanistica poi modificata con la Variante Generale del 1990. Con nota n. 767 del 03.07.1989, il Ministero approva l'esecuzione dell'intervento.

Ampliamento dell'aerostazione passeggeri – Anno 1987.

Con nota pervenuta in data 16.03.1987 prot. n. 3460, il Ministero dei Lavori Pubblici, relativamente al progetto per l'ampliamento dell'aerostazione passeggeri, poi inoltrato in Comune dalla Soc. Aeroportuale, chiede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 616/77. Pur prendendo atto della non conformità dell'opera alle normative urbanistiche vigenti (l'area è Zona Agricola di P.R.G.), il Consiglio Comunale, con delibera n. 115 del 27.07.1987, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'ampliamento, in ragione della rilevanza territoriale dell'aerostazione, purché vengano osservate le norme igienico sanitarie. Con nota n. 690 del 08.10.1987, il Ministero approva l'esecuzione dell'intervento.

Caserna alloggi personale Enti di Stato e ricovero mezzi di servizio – Anno 1987.

Con nota pervenuta in data 03.08.1987 prot. n. 10300, il Ministero dei Lavori Pubblici, relativamente al progetto la costruzione di due nuove edifici destinati a Caserma della Guardia di finanza e Polizia di Stato, con relativo ricovero mezzi di servizio, inoltrato in Comune dalla Soc. Aeroportuale (vedi prot. n. 9361 del 13.97.87), chiede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 616/77. L'elaborato tecnico contiene anche indicazioni circa una nuova distribuzione viaria di accesso dalla ex strada del Terminon ed individua anche le seguenti interventi (ubicati in Comune di Villafranca): deposito carburanti avio e serbatoi e impianti per i VV.FF.

Il progetto riporta la sistemazione finale della viabilità di collegamento tra l'aerostazione e la tangenziale, interamente ubicate in Comune di Villafranca.

Il Consiglio Comunale, giusta delibera n. 201 del 16.11.1987, pur rilevando ancora la non conformità del progetto alle previsioni urbanistiche del P.R.G. vigente, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere. Con nota n. 61460 del 18.05.1988, il Ministero approva l'esecuzione dell'intervento.

Ampliamento e adeguamento piazzale parcheggio aerei – Anno 1988.

L'intervento si divide in due fasi:

- **Progetto.** Con nota pervenuta in data 23.05.1988 prot. n. 6057, il Ministero dei Lavori Pubblici, relativamente al progetto di "Ampliamento ed adeguamento del piazzale di parcheggio per aeromobili civili, cargo ed aviazione generale", inoltrato in Comune dalla Soc. Aeroportuale giusto prot. n. 2491 del 03.03.1988, chiede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 616/77. Dopo rinvii e sospensioni (vedi D.C.C. n. 44 e 45 del 18.04.1988), il Consiglio Comunale, con delibera n. 52 del 11.05.1988. Gli elaborati di progetto riportano come esistenti gli impianti LLZ / ILS e VOR DOPPLER in prosecuzione testata pista;
- **Variante.** Con nota del 05.05.1988 prot. n. 6057, il Ministero dei Lavori Pubblici, deposita il progetto di variante ai lavori di "Ampliamento ed adeguamento del piazzale di parcheggio per aeromobili civili, cargo ed aviazione generale", chiede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 616/77.

<u>Dati tecnici istruttori</u>	<u>progetto approvato</u>	<u>nuovo progetto</u>
Piazzale esistente	mq 21.000	mq 21.000
ampliamento 1° fase	mq 22.500	mq 20.250
ampliamento 2° fase	mq 16.500	mq 27.150
ampliamento 3° fase	==	mq 18.750
totali	mq 60.000	mq 87.500

Il Consiglio Comunale, giusta delibera n. 107 del 31.05.1988, pur rilevando ancora la non conformità del progetto alle previsioni urbanistiche del P.R.G. vigente, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere. Con nota n. 2209 del 08.08.1988, il Ministero approva l'esecuzione dell'intervento.

Opere progettate ed approvate a far dopo il 1990 (Planimetria Allegato 3) – Dati e documenti da Archivio Comunale.

Piazzale parcheggio autovetture – Anno 1993.

In data 07.04.1993, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo presenta istanza di Concessione Edilizia per la realizzazione su aree in proprietà (Atto di acquisto a rogito Notaio Alessio in Verona del 24.02.1987 rep. n. 48128/4181), prevalentemente ubicate in territorio di Villafranca, di un parcheggio autovetture (a raso) della capacità complessiva di parcheggio di circa 300 veicoli.

Va ricordato che, nel frattempo, è stata definitivamente approvata la Variante Generale al P.R.G. vigente (anno 1992), con la quale le aree oggetto di intervento sono state trasformate in ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali, talché il progetto presentato risulta conforme alla normativa urbanistica vigente sul territorio comunale e che l'area viene utilizzata per i fini istituzionali, della Società Concessionaria dello Stato per la gestione dell'aerostazione civile.

Sentita la Commissione Edilizia nella seduta del 05.07.1993, in data 29.04.1994 viene rilasciata la Concessione Edilizia n. 91/94.

Nuovo piazzale parcheggio autovetture – Anno 1994.

In data 29.03.1994, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo presenta istanza di Concessione Edilizia per la realizzazione su aree in proprietà (Atto di acquisto a rogito Notaio Alessio in Verona del 24.02.1987 rep. n. 48128/4181), parzialmente ubicate in territorio di Villafranca, di un ampio parcheggio autovetture (a raso) della capacità complessiva di parcheggio di circa 350 veicoli.

Va ricordato che a seguito dell'approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente (anno 1992), con la quale le aree oggetto di intervento sono state trasformate in ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali, il progetto presentato risulta conforme alla normativa urbanistica vigente sul territorio comunale e che l'area viene utilizzata per i fini istituzionali, della Società Concessionaria dello Stato per la gestione dell'aerostazione civile.

La capacità complessiva di parcheggio ottenuta con la realizzazione dei due ultimi due parcheggi, è di circa 650 autovetture; viene demolito uno degli edifici preesistenti sull'area. Sentita la Commissione Edilizia il 26.04.1994, in data 01.06.1994 viene rilasciata la Concessione Edilizia n. 132/94.

Si rileva che le opere realizzate risultano essere state successivamente demolite per realizzazione di altri interventi sull'area.

Installazione insegna luminosa – Anno 1994.

Con istanza prot. n. 11432 del 20.07.1994, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo, chiede di poter installare una insegna luminosa della lunghezza di ml 42,00 x 5,00 di altezza, sui terreni di proprietà, in fianco (verso A4) del piazzale di parcheggio velivoli (che risulta realizzato fino alla fase 2 precedentemente citata).

Sentita la Commissione Edilizia nella seduta del 11.10.1994, in data 02.11.1994 viene rilasciata l'Autorizzazione Edilizia n. 265/94.

Ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione passeggeri – Anno 1995-96.

Con istanza presentata in data 25.10.1995 la Soc. Aeroporto Valerio Catullo spa, chiede il rilascio della Concessione Edilizia in deroga allo strumento urbanistico (ex art. 80 della L.R. 61/85) relativamente ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio destinato all'aerostazione passeggeri, in quanto parte degli interventi previsti non risultano conformi allo strumento urbanistico vigente, nonostante che, con la definitiva approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente (anno 1992), le aree oggetto di intervento siano state trasformate in ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali, l'intervento risulta finalizzato agli usi istituzionali della Società Concessionaria di gestione dell'aerostazione civile.

Il progetto, già stato approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione giusta nota prot. 206027/21/V.7 del 27.07.1995, nella quale si fa cenno alla necessità di ottenere le autorizzazioni urbanistiche e i nulla osta prescritti dalle norme igienico sanitarie, viene esaminato dalla Commissione edilizia Comunale nella seduta del 14.11.1995 e dal Consiglio Comunale (Delibera n. 1 del 25.01.96) che autorizza il Sindaco all'applicazione dei poteri di deroga; acquisito il nulla-osta dell'Amministrazione Provinciale, n. 72/96 del 11.04.1996, ai sensi dell'art. 80 delle L.R. 61/85, in data 06.05.1996 viene rilasciata la Concessione Edilizia n. 68/96 per l'esecuzione delle opere.

Realizzazione parcheggio di superficie (3° Lotto) – Anno 1996.

In data 20.11.1995, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo presenta istanza di Concessione Edilizia per la realizzazione su aree in proprietà (Atto di acquisto a rogito Notaio Bernardelli in Boscochiesanuova - Verona del 17.05.1995 rep. n. 5376/1169), interamente ubicate nel territorio comunale, di un ampio **parceggio autovetture (a raso), della capacità complessiva di parcheggio di circa 1.150 veicoli.**

Va ricordato che a seguito dell'approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente (anno 1992), con la quale le aree oggetto di intervento sono state trasformate in **ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali**, il progetto presentato risulta conforme alla normativa urbanistica vigente sul territorio comunale e l'area viene utilizzata per i fini istituzionali, della Società Concessionaria dello Stato per la gestione dell'aerostadio civile.

La capacità complessiva di parcheggio ottenuta con tale intervento è di circa 2.000 autovetture.

Sentita la Commissione Edilizia nella seduta del 27.02.1995, in data 05.03.1995 viene rilasciata la Concessione Edilizia n. 41/96. Le opere realizzate sono state successivamente interamente demolite e sostituite con la realizzazione di successivi interventi (hangar – parcheggio prefabbricato multipiano).

Ricovero mezzi di rampa e box carica batterie e Compagnie Aeree – Anno 1998

Con istanza in data 21.08.1998 la Soc. Aeroporto Valerio Catullo, a seguito dell'ottenimento del nulla-osta del Ministero dei trasporti (prot. n. 200856 del 09.02.1998 in atti), chiede la **costruzione, all'interno dell'aerostadio civile, di un fabbricato da adibire a ricovero dei mezzi di rampa, nonché alla sistemazione delle aree esterne limitrofe con installazione box carica batterie e posizionamento di box di servizio per le compagnie aeree.**

Va ricordato che a seguito dell'approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente (anno 1992), con la quale le aree oggetto di intervento sono state trasformate in **ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali**, il progetto presentato risulta conforme alla normativa urbanistica vigente sul territorio comunale, mentre l'area viene utilizzata per i fini istituzionali, della Società Concessionaria dello Stato per la gestione dell'aerostadio civile.

Sentita la Commissione Edilizia il 17.06.98, viene rilasciata (in data 13.07.1998) la Concessione Edilizia n. 144/98. (Lavori iniziati 06.04.99 - ultimati il 27.10.99).

Realizzazione impianto trattamento e dispersione acque piovane – Anno 2001

In data 24.01.2001, prot. n. 2261, viene depositata D.I.A. per la realizzazione delle seguenti opere :

- Scavo e posa collettori e cavidotti di collegamento ed alimentazione impianti;
- Movimenti di terra per la posa di collettori, cavidotti relativi alla realizzazione dei manufatti e per la sistemazione finale dell'area;
- Manufatti idraulici secondari;
- Bacino di infiltrazione sub-superficiale, per una superficie totale di 2.200 mq, costituito da speciali manufatti prefabbricati interrati, realizzati in materiale plastico, che consentono l'accumulo e la dispersione del terreno delle acque meteoriche.

Dalla documentazione agli atti emerge che l'impianto risulta posizionato sulla testata nord dei piazzali di sosta dei velivoli, ove **risulta già realizzato il 3° lotto di ampliamento degli stessi**, come emerge anche dagli elaborati tecnici e dalla documentazione fotografica.

Realizzazione hangar per ricovero e manutenzione aeromobili – Anno 2001

In data 29.01.2001 prot. n. 2700, perviene dalla Regione Veneto la dichiarazione del Presidente che attesta la non conformità al P.R.G. Com.le del progetto per la costruzione di un **hangar per ricovero e manutenzione aeromobili** che fa seguito al parere del Comitato Tecnico Regionale n. 146 del 21.12.2000 e chiude l'accertamento di compatibilità urbanistica effettuato dalla Regione sul progetto alla stessa inviato dal Provveditorato alle OO.PP. con nota n. 1737 del 06.10.2000, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/94.

Con nota pervenuta in data 07.02.2001, il Magistrato delle Acque di Venezia – Provveditorato Regionale alle OO.PP., informa che su istanza dell'E.N.A.C. ed in applicazione dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, come modificato dal D.P.R. 383/94 art. 3, è convocata la Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto.

Con nota prot. n. 4268 del 14.02.2001, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo inoltra presso il Comune copia del progetto.

Nella Conferenza dei Servizi svoltasi il 20.03.2001, presente Regione Veneto ed Aeroporto Valerio Catullo ed ENAC, il progetto viene approvato.

In data 09.05.2001, giusto decreto n. 752, il Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche autorizza la realizzazione dell'edificio.

Va ricordato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 383/94, *“La conferenza valuta i progetti definitivi relativi alle opere di interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali”.*

Demolizione edificio esistente all'interno di parcheggio – Anno 2002

Con istanza prot. n. 5137 del 13.03.2002, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo chiede di poter eseguire la demolizione di un edificio esistente.

Con Autorizzazione Edilizia n. 74/02 del 05.04.2002, viene autorizzato l'intervento richiesto.

Ristrutturazione Aerostazione e Realizzazione nuovo edificio arrivi – Anno 2002

In data 22.10.2002 prot. n. 21331 viene depositato agli atti comunali, da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque – Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Veneto, il **Decreto Autorizzativo n. 1414 del 14.10.2002, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/94 (ex art. 81 del D.P.R. 616/77), inerenti la realizzazione di un nuovo edificio arrivi da realizzare all'interno dell'aerostadio.**

Tale Decreto è supportato dall'attestazione di conformità urbanistica sottoscritta dal presidente della Regione Veneto, giusto atto prot. n. 1392/47.01 del 19.09.2002, che, sulla base del parere del Comitato Tecnico Regionale n. 115 espresso nella seduta del 19.08.2002, cui non era invitato il Comune di Sommacampagna, dichiara la conformità dell'opera al P.R.G. Si ricorda che ai sensi delle citate disposizioni di legge, **l'accertata conformità urbanistica dell'opera in sede regionale, determina (per le opere statali) l'approvazione del progetto, senza necessità di provvedimento autorizzativo comunale.**

L'edificio approvato è sostanzialmente quello presentato al Comune negli incontri avvenuti nell'anno 2001, come da elaborati di massima trasmessi con nota prot. n. 4197 del 27.02.2002 da parte della soc. Aeroportuale, ed è delle seguenti dimensioni (vedi parere regionale) ml 124,80x28,80 ed altezza ml 5,40, per una **superficie di circa mq 6.030 ed un volume (vuoto per pieno) di circa mc. 35.500.**

I relativi lavori risultano iniziati in data 30.09.2004 ed ultimati in data 13.05.2006, come da certificato di agibilità rilasciato da ENAC in data 25.05.2006.

Con analogo Decreto n. 1414/1 del 11.11.2002 viene altresì autorizzata la ristrutturazione dell'edificio aerostazione esistente, a seguito della dichiarata suddetta conformità urbanistica, **con un ampliamento volumetrico dichiarato di mc 371**, da realizzare al piano primo e da adibire a mensa e ristorante.

L'intervento comprende altresì la realizzazione di nuove pensiline di collegamento tra l'edificio esistente (in ristrutturazione) e il nuovo edificio in progetto.

Struttura prefabbricata di parcheggio vetture – Anno 2003

In data 02.03.2003 n. 2117 la Soc. Aeroporto Valerio Catullo presentava istanza per la **costruzione di un parcheggio prefabbricato, della superficie di mq 6.950**, da realizzarsi su piani sovrapposti **con parcheggio per n. 702 autoveicoli.**

La superficie interessata dall'intervento corrisponde sostanzialmente a buona parte del piazzale già adibito a tale uso (Parcheggio autovetture a raso con parcheggio di circa 1.150 veicoli) di cui alla Concessione Edilizia n. 41/96. L'intervento infatti prevede la sostanziale riduzione delle aree di sosta a suo tempo approvate, già intaccate per la realizzazione del nuovo hangar: **la capacità di parcheggio non viene complessivamente incrementata.**

Pur essendo conforme alle destinazioni d'uso consentite nell'area (**ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali**) il progetto non è conforme alle disposizioni del P.R.G. vigente, in quanto parzialmente ubicato all'interno della fascia di rispetto posta a tutela della Strada Provinciale 26a e dell'Autostrada del Brennero.

Acquisti i nulla-osta di tali enti, in data 28.04.2003 viene rilasciata la Concessione Edilizia n. 62/03 relativa al primo stralcio ed in data 17.06.2003 viene rilasciata la concessione Edilizia n. 99/03 concernente il secondo stralcio delle opere previste.

Opere di sistemazione, illuminazione e drenaggio dei piazzali – Anno 2004

Con denuncia di esecuzione di opere in cemento armato o metallo, depositata in Comune in data 22.12.2004, viene prevista la realizzazione di **n. 4 torri faro in struttura metallica, posizionati all'interno dei piazzali di sosta degli aeromobili.**

Realizzazione deposito carburanti – Anno 2004

Con istanza della Ditta Tamoi Italia s.p.a. in data 22.12.03 prot. n. 26088, presenta istanza per la realizzazione di un **deposito oli minerali per aviazione e fabbricati di servizio all'interno del sedime aeroportuale, a servizio dell'Aeroporto Valerio Catullo** in qualità di sub-concessionaria dell'area destinata alla costruzione del deposito ed autorizzata da ENAC e Aeroporto Valerio Catullo (concessionario delle aree).

Sentita la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 11.03.2004, in data 22.06.2004 viene rilasciato il relativo **Permesso di Costruzione n. 101/04.**

Con successiva istanza n. 21681 del 29.12.2005 viene richiesta una **variante al predetto progetto**, esaminata dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 05.10.2006, con successivo rilascio del relativo **Permesso di Costruzione n. 72/07 del 29.05.2007**.

L'intervento, che risulta conforme urbanisticamente alla destinazione urbanistica dell'area, **ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali**, prevede:

1) la posa di n. 4 serbatoi metallici orizzontali da mc 100 cadauno; 2) la realizzazione di palazzina uffici con annessi portico, locale antincendio, tettoia di servizio e impianti di depurazione, delle dimensioni complessive di ml 46,40 x 7,95 (mq 370 circa) per un volume urbanistico fuori terra di mc 970 circa; 3) la recinzione dell'area; 4) la pavimentazione ed organizzazione della viabilità interna ed esterna all'area.

Realizzazione hall partenze provvisoria – Anno 2005

Con nota depositata in data 14.03.2005, cui fa seguito in data 27.05.2005 il deposito delle opere in c.a., la Soc. Aeroporto Valerio Catullo, **comunica la realizzazione di una tendo-struttura provvisoria da destinare ad hall partenze**, in adempimento alle disposizioni della Circolare Ministero dei trasporti n. 1408/98, quale opera da realizzare in assenza del piano di sviluppo aeroportuale. Tale normativa prevede la sola approvazione di ENAC e la successiva comunicazione agli enti territorialmente interessati. L'opera è poi resa definitiva, con le procedure del D.P.R. 383/94, nel 2008.

Realizzazione postazione carica batterie – Anno 2006

Con istanza, rivolta unicamente al Comune, in data 05.04.2006 prot. n. 4763, la soc. Aeroporto Valerio Catullo ha chiesto il rilascio del Permesso di Costruzione per la realizzazione di un manufatto ad uso postazione carica batterie, posizionato sul lato est dell'hangar esistente, in prossimità della strada provinciale. La Commissione Edilizia. Esaminato il progetto nella seduta del 18.05.2006, **esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera, che si configura come mero accessorio dell'attività di fatto esistente**. L'opera confluisce e viene autorizzata con le procedure del D.P.R. 383/94 effettuate nel 2008.

Edificio "Rent a car" – Anno 2006

Con istanza depositata in data 05.04.2006, prot. n. 4762, la soc. Aeroporto Valerio Catullo chiede la possibilità di costruire un **nuovo edificio per gli operatori di autonoleggio (Rent a car) con annesso portico** di collegamento con il limitrofo parcheggio multipiano. L'intervento è conforme alla destinazione urbanistica dell'area, **ZONA F7 – Zone militari ed Aeroportuali**, per cui trattandosi di opera accessoria all'insediamento aeroportuale, in data 10.10.2006 (sentita la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 18.05.2006) **viene rilasciato il P.d.C. n. 111/06**.

Torri Arco (Totem pubblicitari) – Anno 2006

Con nota prot. n. 14204 del 10.10.2006, viene comunicato il **posizionamento di n. 2 Torri Arco pubblicitarie, assentite da ENAC con nota n. 444 del 12.09.2006 ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1408/96, senza necessità di approvazione comunale**, ma con obbligo di trasmissione degli atti.

Rilievo attività edilizia – Anno 2006

Con sopralluogo in data 21.06.2006 viene accerta l'esecuzione di opere edili di trasformazione di un'area al fine di realizzare un parcheggio, in assenza di provvedimenti autorizzativi, in aree urbanisticamente classificate agricole nel P.R.G. vigente. Con nota prot. n. 11253 del 03.08.2006, la Soc. Aeroporto Valerio Catullo, con riferimento a tali interenti ed a sostanziale sanatoria degli stessi, chiede l'applicazione delle disposizioni del D.P.R. 383/94. (Vedi progetto trasformazione Terminal e sistemazione aree aeroportuali Anno 2006-08).

Scala di sicurezza zona uffici – Anno 2007

Con nota prot. n. 4376 del 13.03.2007, viene comunicata la **realizzazione di una nuova scala di emergenza nell'area uffici dell'aerostazione passeggeri**, assentita da ENAC con nota n. 528/GRI/VCE del 26.10.06 ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1408/9, con solo obbligo di trasmissione degli atti

Interventi di sistemazione aree testata pista – Anno 2007

Con nota prot. n. 8122 del 15.05.2007, viene comunicato l'avvio di lavori di sistemazione superficiale dell'area posta in prossimità della testata pista n. 22, facendo presente che tale intervento, approvato da ENAC con nota n. 1333/DOV del 15.05.2007, rientra tra quelli previsti dalla Circolare Ministeriale n. 1408/96 e non necessita di approvazione comunale bensì, unicamente, di comunicazione agli enti territorialmente competenti.

Trasformazione del Terminal in area partenze e interventi di sistemazione delle aree aeroportuali – Anno 2006-08

Con nota prot. n. 11253 del 03.08.2006, viene chiesta l'applicazione del D.P.R. 383/94 per la realizzazione delle seguenti opere // interventi:

- **Interventi di ristrutturazione ed adeguamento dell'aerostazione (terminal) partenze:**
 - 1° lotto concernete opere di: a) riconfigurazione interna degli spazi ed adeguamento impianti; b) rifacimento ed ampliamento delle pensiline esterne;
 - 2° lotto concernete opere di: a) ampliamento dei volumi esistenti (al piano 1°) ad uso uffici di polizia e ristorante, su una superficie di circa mq 1.000 e di mc 3.000 circa (territori di Sommacampagna e Villafranca); b) **mantenimento definitivo della tendo-struttura provvisoria a suo tempo realizzata** (volume di circa mc 4.500) e sua trasformazione da area ckeck-in a sala smistamento bagagli (territorio di Sommacampagna);
- **Realizzazione di un parcheggio autovetture (low-coast) della capienza di circa 1.000 veicoli**, con accesso unicamente dalla viabilità interna dell'aerostazione, ivi connesse le opere inerenti le aree tecniche di collegamento quali percorsi asfaltati e recinzioni; tale opera costituisce di fatto la "sanatoria" di cui rilievo attività edilizia dell'anno 2006;
- **Realizzazione di strutture tecniche di servizio:** a) Box prefabbricato per supporto mezzi di rampa; b) Postazione carica batterie mezzi di rampa;
- **Acquisizione e sistemazione superficie dell'area a nord della testata pista n. 22** al fine di conformare l'infrastruttura alle Norme ICAO - ENAC (la pista deve avere un'area di tutela laterale di almeno 150 m.) e realizzazione di: **recinzione doganale secondo standard di sicurezza; opere di pulizia dell'area e delle canalizzazioni irrigue; realizzazione nuova strada perimetrale; bonifica e compattazione del terreno a prato;**
- **Realizzazione di nuove aree di parcheggio in Comune di Villafranca.**

In data 05.03.2007 prot. n. 3843, perviene dalla Regione Veneto la dichiarazione del Presidente che attesta la non conformità al P.R.G. Com.le del progetto presentato (parere del Comitato Tecnico Regionale in data 24.01.07 n. 31 e relativa Valutazione Tecnica Regionale) che in ogni caso esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, in ragione della compatibilità delle destinazioni d'uso delle aree interessate alle indicazioni degli strumenti urbanistici di pianificazione sovracomunale. Alla luce di tali evidenze il Ministero interessato (nota del Provveditorato Regionale alle OO.PP. n. 2792/3034 del 14.03.2007) convoca la conferenza dei servizi prevista dall'art. 3 del D.P.R. 383/94, che si riunisce una prima volta in data 02.04.07 e successivamente in data 25.03.08.

La seconda convocazione consegue agli accordi sottoscritti tra Comune e Soc. Aeroportuale, di cui alla citata delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 11.07.2007. **In data 25.03.2008 viene emesso il Decreto Autorizzativo all'esecuzione dei lavori previsti. Va ricordato che in conferenza dei servizi il rappresentante dell'Aeroporto Valerio Catullo ha espressamente dichiarato che per tali opere non è prevista la procedura di V.I.A.**

Adeguamento ed implementazione della recinzione testata pista verso Caselle – Anno 2010-11

Con prot. n. 12881 del 18.10.2010 viene richiesto Permesso di Costruzione per l'adeguamento della recinzione di testata pista lato Caselle, in confine con le aree produttive (Zona D6 - Service Center Catullo) a ricomprendere l'Area n. 4 dell'Accordo siglato a seguito della delibera consiliare n. 37/07.

In data 13.09.2011 viene rilasciato il PdC (n. 106/11) con la seguente prescrizione: **"si precisa che l'accordo di concertazione del 2008 con la Società di gestione Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca non comporta modifiche alla destinazione urbanistica delle aree in quanto il PAT non procede alla conformazione d'uso del territorio. Pertanto le aree in zona E/2 mantengono a tutti gli effetti tale destinazione urbanistica fino all'approvazione del Piano degli Interventi"**.

Fa seguito la variante – SCIA – depositata il 14.02.13 (prot. 2415), divenuta efficace il 25.03.2013. I lavori risultano essere stati ultimati in data 03.09.13.

Attività edilizia libera per lavori di adeguamento e livellamento delle aree agricole – Anno 2011

Comunicazione depositata il 30.05.2011 prot. 7162.

Attività edilizia libera per lavori di riqualificazione piazzale aeromobili – Anno 2014

Trattasi di interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale e spostamento di una torre faro. Con nota prot. 7715 del 19.05.14 si evidenziava alla Soc. richiedente (Aeroporto Valerio Catullo) la necessità di verificare se le opere dovessero essere assoggettate alla procedura di VIA.

Realizzazione impianti di trattamento acque meteoriche del parcheggio P3 e P4 – Anno 2015

SCIA prot. n. 4079 del 16.03.15.

Oltre a queste opere e interventi - **tutti realizzati senza la V.I.A.** - andrebbero aggiunte anche le opere poi realizzate **DURANTE l'iter della Istanza di VIA** come elencate nella Nota ricevuta dal sottoscritto da ARPAV.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Dipartimento Provinciale di Verona
Servizio Controllo Ambientale



REGIONE DEL VENETO

Protocollo n. (vedi allegato file segnatura.xml e/o oggetto del msg di posta elettronica)

c.a **Sig. Beniamino Sandrini**

Classificazione X.20.12

beniamino.sandrini@legalmail.it

Rif.to prot. 104559/17

fascicolo VR-FA-AEROPORTO - MASTERPLAN-

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

OGGETTO: richiesta informazioni – aeroporto Valerio Catullo di Verona

In riferimento alla Sua richiesta di informazioni sui lavori attualmente in corso presso l'aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca si informa che questo Dipartimento ha ottenuto la documentazione in merito dalla Direzione dell'Aeroporto che ha fornito l'elenco dei lavori eseguiti nel 2017 o tuttora in fase di esecuzione, con nota del 22/12/2017 prot. n. 2653:

1. Riqualfica dei raccordi W e Y: hanno interessato la pavimentazione dei raccordi, sono terminati il 25/10/2017
2. Rifacimento tratto finale dorsale acque meteoriche: sono state sostituite le tubazioni del tratto finale della rete di smaltimento delle acque meteoriche per adeguare l'infrastruttura esistente alla normativa in materia di rischio idraulico. I lavori sono terminati il 15/12/2017.
3. Modifiche portoni e strutture hangar: i lavori sono stati avviati il 16/10/2017 e sono in corso.
4. Bonifica ex cava Marchi: si tratta di un'area esterna al sedime aeroportuale, il progetto di bonifica è stato approvato dal Comune di Villafranca con Determinazione del 20/02/2014 n. 78.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei lavori previsti dal Masterplan, compresa l'asfaltatura del parcheggio low-cost, rientrano nel Piano di Monitoraggio Ambientale che l'Aeroporto Catullo dovrà presentare e concordare con ARPAV.

Si allega planimetria con indicazione degli interventi eseguiti o in fase di esecuzione.

Distinti saluti

LaResponsabile UFOA

Dott.ssa Francesca Predicatori

Firmato da:
PREDICATORI FRANCESCA
Motivo:

aeroporto_risposta_sandrini

Data: 27/02/2018 11:44:04

Pagina 1 di 1

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Predicatori

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informativi ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpav.veneto.it

Sistema di gestione certificato:
UNI EN ISO 9001:2015

Dipartimento Provinciale di Verona – Servizio Controllo Ambientale
Via A. Dominutti 8, 37135 Verona Italia
Tel. +39 045 8016702 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it
PEC: dapvr@pec.arpav.it

Una risposta “non coerente” tra l’altro con quanto inviato - il 3.11.2017 - all’ARPAV con una [PEC avente questo oggetto](#): “Aeroporto “V. Catullo”. Richiesta di accertamento se vi sia un dilavamento di superfici potenzialmente inquinate sulle aree del Parcheggio “Low Cost””, ma che comunque evidenzia altre opere e interventi presso l’Aeroporto Catullo, eseguiti senza la V.I.A. e durante l’iter della V.I.A. stessa.

Nell’evidenziare che l’interesse del sottoscritto – anche con la **presente segnalazione AD INTEGRAZIONE** – è che sia valutato **per gli effetti e per le conseguenze per la Popolazione di Caselle** il quanto stabilito nella **Delibera di A.N.A.C. n° 189/2018**, nell’estratto così come di seguito questo viene nuovamente riprodotto:

di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all’Autorità con frequenza semestrale le misure di efficienza introdotte e gli investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente volti ad assicurare un miglioramento del servizio pubblico;

Si evidenzia questo deliberato (*come sopra riportato*) in quanto – a parere del sottoscritto – dalla lettura di questo testo **non si comprende quale sarebbe il “piano industriale vigente”**, considerato che ENAC come “Proponente” l’Istanza di VIA del Master Plan dell’Aeroporto Catullo [con parere positivo (*con prescrizioni*) dalla Commissione V.I.A. Nazionale] ha presentato anche una Istanza per l’Accertamento di Conformità Urbanistica che, se verrà approvato, andrà a peggiorare l’Impatto Ambientale sulla Popolazione di Caselle.

Se la Società Aeroporto Catullo SpA, assieme ed in concerto con il Comune di Villafranca... **abbiano o no violato la legge in merito alle cessione di quote societarie**, lo ripeto, non è di interesse del sottoscritto, ma lo diventa poi non quando l’ANAC chiede di conoscere le: “**misure di efficienza introdotte**”, chiede quali sono gli: “**investimenti effettuati**”, vuole prendere visione del “**piano industriale vigente**” al fine che poi vi sia il: “**miglioramento del servizio pubblico**” dell’Aeroporto Valerio Catullo di Verona.

Per concludere, come riportato nella [Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 15.03.2016](#) ad oggetto: “**Osservazioni in merito a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto “Master Plan Aeroporto Valerio Catullo” - Art. 23 del D.Lgs 152/2006**” e per il come riportato nell’[Allegata Relazione Tecnica di Verifica](#) del Dirigente dell’Ufficio Urbanistica... **se pare essere evidente che dal 1986 tutto quanto realizzato all’Aeroporto Catullo non sia mai stato sottoposto a VIA**, non si comprende come ciò sia potuto accadere e **quali possono essere le Responsabilità del SINDACO di Sommacampagna**.

Viste le due **Sentenze della Corte di Giustizia Europea**, la prima: “[Sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 - VIA “ex post”](#)” e la seconda: “[Sentenza 28 febbraio 2018 cau-sa C-117/17](#)”, così commentate:

*“qualora un progetto di potenziamento di un impianto per la produzione di energia elettrica, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, non sia stato sottoposto a una verifica preliminare di assoggettabilità a una valutazione di impatto ambientale ai sensi di disposizioni nazionali successivamente dichiarate incompatibili quanto a tale aspetto con la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, **il diritto dell’Unione prescrive che gli Stati membri eliminino le conseguenze illecite di detta violazione** e non osta a che tale impianto formi oggetto, dopo la realizzazione di tale progetto, di una nuova procedura di valutazione da parte delle nuove autorità competenti al fine di verificare la conformità ai requisiti di tale direttiva e, eventualmente, di sottoporlo a una valutazione di impatto ambientale, purché le norme nazionali che consentono tale regolarizzazione **non forniscano agli interessati l’occasione di eludere le norme di diritto dell’Unione o di esimersi dall’applicarle. Occorre altresì tenere conto dell’impatto ambientale intervenuto a partire dalla realizzazione del progetto.** Tali autorità nazionali possono considerare, ai sensi delle disposizioni nazionali in vigore alla data in cui esse sono chiamate a pronunciarsi, che una tale valutazione di impatto ambientale non risulti necessaria, nei limiti in cui dette disposizioni siano compatibili con la direttiva di cui trattasi”.*

Pur avendo più volte segnalato - via PEC - l’esistenza di queste due Sentenze, **non mi risulta che il Sindaco si sia attivato a tutelare la Salute Pubblica e la Qualità della Vita della Popolazione** di Caselle e dopo aver atteso mesi che il Comune avesse da agire – vista la Delibera ANAC 189/2018 – il sottoscritto ha deciso di scrivere a ANAC, al Ministero dei Trasporti e di presentare l’Esposto alla Procura della Repubblica, al fine che siano aperte delle indagini a partire da quanto riportato nel “commentario” delle due Sentenze:

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it